

REGALATEVI UN CUCCILO MA...

di Chiara Panichi

"Non regalatevi un cane se non siete più che sicuri di poterlo tenere per tutta la vita; il cane non è un giocattolo che si può gettare via quando non serve più, ma un animale che si è ampiamente guadagnato il diritto ad una vita sana e felice": così recita lo slogan di un manifesto diffuso dall'A.P.P.A. (associazione provinciale protezione animali) al fine di sensibilizzare la nostra città alla lotta al randagismo.

Basta svegliarsi molto presto al mattino e affacciarsi alla finestra per vedere gruppetti di cani senza padrone aggirarsi tra i rifiuti malcelati intorno ai cassonetti della nettezza urbana, e futarli annaspando tra sacchetti e cartoni in cerca di qualche generoso avanzo.

Forse questi cani sono nati randagi da "genitori" e "nonni" randagi, ma spesso sono orfani di padroni che li hanno vilmente abbandonati.

E' molto bello regalare al proprio figlio, inebriato di documentari sulla vita degli animali, un cagnolino per la prossima festa, magari con tanto di fiocco al collo così da sembrare un palouche. Si sa i cuccioli fanno tenerezza, stanno in una mano e viene voglia di giocare, ma quanto potrà durare?

Presto il nuovo ospite comincerà a depositare qualche pipì, se non di peggio, sul tappeto del salotto, a rosicchiare le pantofole preferite o a guaire di notte per paura di essere lasciato solo.

E' a questo punto che purtroppo molti preferiscono liberarsi del "giocattolo" fastidioso, abbandonandolo per le strade di periferia dove, destinato ad una vita randagia, rischia di finire sull'asfalto per un incauto attraversamento.

In conseguenza dello scioglimento dell'E.N.P.A. (ente nazionale per la protezione degli animali), qui ad Ascoli, la signora Riccarda Barbieri, per arginare il fenomeno del randagismo e del maltrattamento ai danni degli animali, ha costituito nel 1986, coadiuvata da un gruppo di vo-

lontari, l'"Associazione per la salvaguardia dei diritti del cane".

Il signor Carmine Bettini, allora presidente dell'Associazione, si è valso anche della stampa e delle TV private per sensibilizzare la gente al problema. Sempre a tal fine, nel febbraio dell'87 il prof. Giuseppe Maraglione (oggi Provveditore agli studi) fra i più attivi volontari, si è fatto promotore di un concorso indetto in tutte le scuole di Ascoli e provincia, in cui è stato premiato il miglior componimento dal titolo "La situazione del randagismo nella tua città".

Il Concorso sarà riproposto anche quest'anno

Nel 1988 Alessandro Orlandesi, Carmine Bettini ed il prof. Dino Ferrari si sono impegnati a prendere in affitto un casale colonico, circondato da una grande aia. Con i fondi provenienti dalle offerte di privati e dai contributi dei soci volontari, hanno riattato l'edificio al suo interno e costruito dei box sull'aia circostante. Il canile rifugio si trova in Contrada S. Martino di Appignano del Tronto, è custodito ed è dotato di servizi che garantiscono igiene ed assistenza: gli animali, per lo più cani, sono assistiti e curati gratuitamente dal veterinario, dott. Domenico Filipponi.

Nel gennaio dall'89 Associazione per la salvaguardia dei diritti del cane" nasce l'A.P.P.A. che, regolarmente costituita, è sostenuta da una maggiore ufficialità e da un riconoscimento giuridico dal quale è abilitata ad intervenire in soccorso di animali abbandonati, o a denunciarne il maltrattamento.

L'Associazione sostiene il cittadino nell'ambito di azioni legali i cui protagonisti siano animali domestici: "...controversie sul possesso o la detenzione degli animali... vigilando sull'osservanza delle norme che la regolano...".

Esiste infatti, riferisce Carmine Bettini, una legge nazionale sull'anagrafe canina che in Ascoli non è ancora ope-

rante; l'A.P.P.A. ne ha sollecitato l'applicazione con un esposto al sindaco e per conoscenza alla Procura della Repubblica, ma attende invano una risposta. Le iniziative dell'Associazione sono limitate dalla esiguità dei fondi, per questo l'APPA invita tutti coloro che vogliono collaborare

materialmente alla gestione del canile-rifugio e finanziamento al sostentamento economico dello stesso con piccoli contributi, a rivolgersi alla sede di Ascoli Piceno, sita in via L. Mercantini 48, nei giorni di martedì e giovedì dalle 18,00 alle 19,30. Tel. 255664.

